DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

POLITICA ESTERA

Il riconoscimento di Israele

Nell'affare d'Israele Bevin ha logorato ancora una parte della sua dignità di uomo politico. Lo ha riconosciuto un po' scherzosamente e un po' per davvero egli stesso quando ha affermato l'altro ieri ai Comuni: «Mi accusano di non aver neppure dignità nella mia linea politica: mi consolo pensando che quanto mi manca in dignità lo posseggo in peso». E con il suo peso ragguardevole, con il peso materiale delle sue forze militari, Bevin ha cercato, in combutta cogli intriganti feudatari della Lega Araba, di piegare Israele alla sua volontà, di ridurla, sottraendole il Neghev, ad una entità territoriale minima, ad una specie di ghetto palestinese.

Più di trenta anni è durata la lotta e la pressione degli ebrei in Palestina, dalla lontana dichiarazione di Balfour del 1917 al riconoscimento pieno dell'URSS e de facto degli Stati Uniti e della Francia. Lotta aspra a sanguinosa in quanto l'imperialismo britannico sapeva che la introduzione del nuovo Stato nel Medio Oriente, colle sue notevoli capacità di sviluppo industriale e commerciale, avrebbe obiettivamente costituito un pericoloso elemento di sfaldamento nella struttura medioevale dei paesi arabi e quindi una spina nel cuore degli interessi strategici inglesi nel Medio Oriente. Israele non è certo un regime socialista, il risultato delle ultime elezioni parla chiaro: la sua economia è quella di un capitalismo impulsivo, allo stadio nascente e con interessanti elementi collettivistici nel campo della produzione agricola. Contenere questi sviluppi, eliminare il pericolo di una concorrenza e quindi la possibilità di una corrosione del sistema feudale arabo, è stato un altro degli scopi della politica di Bevin. Nella resistenza contro il pesante gigante britannico, Israele ha saputo resistere ed imporsi all'attenzione mondiale pure attraverso una serie di errori, fra cui principale quello di aver impostato la lotta per la creazione del nuovo Stato su premesse nazionalistiche e di razza (ciò che ha ritardato notevolmente la soluzione del problema della convivenza con gli arabi).

Sul piano internazionale l'affermazione del nuovo Stato è stata facilitata anzitutto dall'azione diplomatica dell'Unione Sovietica che, primo tra i governi, ha dato al governo di Tel Aviv non solo il riconoscimento de facto, come gli Stati Uniti e recentemente la Francia, ma anche di diritto. L'atteggiamento sovietico all'ONU, sventando l'applicazione del piano Bernadotte, piano che avrebbe significato la perdita del Neghev e l'internazionalizzazione di territori necessari per una esplicazione piena della sovranità da parte del giovane Stato, ha costretto gli Stati Uniti ad assumere una posizione molte volte di resistenza e di critica nei confronti delle pretese britanniche.

Alla prossima Sessione dell'ONU è molto probabile che Israele ottenga l'ammissione tra le Nazioni Unite, ciò che darebbe completezza giuridica e politica al nuovo Stato. Israele così, appena dopo un anno di vita, entrerebbe all'ONU prima ancora dell'Italia, essendo riuscita ad ottenere sulla sua ammissione quell'unanimità tra le grandi potenze che il conte Sforza invece ha pregiudicato per il nostro Paese.

E Palazzo Chigi ha pensato di fare della grande politica negando sinora, per cupidigia di servilismo dinanzi alla Gran Bretagna, quel riconoscimento al governo di Tel Aviv, che avrebbe potuto guadagnarci le simpatie e quindi la possibilità di migliori e proficue intese con il giovane Stato mediterraneo!

g. d. r.

Dulles e la distensione

John Foster Dulles, che è il rappresentante in materia di politica estera del Partito repubblicano (in caso di vittoria di Dewey era dato come candidato n. 1 alla carica di Segretario di Stato) ha concesso una intervista alla rivista «U. S. News World Report» sulle relazioni tra URSS e Stati Uniti.

Dulles ha dichiarato che «egli pensa che il 1949 porterà ad un miglioramento delle relazioni con la Russia» e che possono essere «create le condizioni che automaticamente portino al miglioramento delle relazioni». Uno degli elementi che spingerebbe alla distenzione sarebbe, secondo Dulles, il desiderio dei paesi dell'Europa Orientale «di avere migliori rapporti economici con l'Occidente onde avere quei beni che l'URSS non può loro fornire». Egli però più in là è costretto ad ammettere, tra un omaggio e l'altro al piano Marshall, che nell'Europa occidentale «il progresso non è tale quale ci si attendeva a causa della instabilità politica interna e perchè non si sono fatti dei passi avanti verso l'unità economica e fiscale fra i paesi del piano Marshall».

Le dichiarazioni di Dulles, che per altro sono piene dei soliti luoghi comuni della propaganda americana sulla politica dell'URSS e sui partiti comunisti europei, costituiscono un altro sintomo della crisi della struttura della politica estera americana; crisi di fronte alla quale uomini come Dulles, finora noti per il loro bellicismo antisovietico, si pongono domande che solo due mesi fa sembrava non dovessero passare lontanamente per la loro testa.

UNA SCONFITTA PER I SEMINATORI DI SCISSIONI

L'Esecutivo della CGIL vota per il rafforzamento dell'unità nella FSM

L'o.d.g. di Canini e Parri respinto - Di Vittorio è partito ieri per Parigi - La relazione Bitossi sulle lotte sindacali in corso

MILANO, 27. — Il Comitato Esecutivo della C.G.I.L., riunitosi stamane a Milano con i Segretari delle principali Federazioni di categoria e delle Camere del lavoro dei capoluoghi di regione dell'Alta Italia, ha ascoltato la relazione del compagno Di Vittorio sulla situazione della Federazione Sindacale Mondiale. Il C. E., dopo ampia discussione, ha votato all'unanimità, meno due, il seguente ordine del giorno presentato dall'On Santi:

«L'Esecutivo della C.G.I.L., udita la relazione del compagno Di Vittorio sugli ultimi sviluppi della situazione determinatasi in seno alla F.S.M. riconfermando la mozione votata all'unanimità (meno uno astenuto) del dicembre scorso, esprime il suo rammarico per l'atteggiamento assunto dai rappresentanti delle T.U.C. e del C.I.O. e deplora che seguendo oltre tutto una procedura antistatutaria ed antidemocratica abbiano tentato di provocare la rottura della solidarietà internazionale delle organizzazioni sindacali, strumento di pace contro le minacce di guerra e le manovre di divisione

esaminata e discussa la situazione,

approva l'atteggiamento tenuto dal proprio rappresentante nel Bureau Esecutivo della F.S.M. e gli dà mandato di proseguire e di intensificare gli sforzi per ripristinare l'unità della Federazione Sindacale Mondiale o quanto meno per limitare al minimo le conseguenze del tentativo scissionistico».

Numerosi interventi

Il Comitato Esecutivo della C.G.I.L. si è riunito questa mattina alle 9,30 nei locali della Camera del Lavoro.

La discussione è stata aperta dal compagno Di Vittorio con la relazione sui lavori della F.S.M. Al termine della relazione Di Vittorio, ha preso la parola l'On. Santi. Nell'ordine sono quindi intervenuti Bitossi, Dalla Chiesa, Bulleri, Parri, Canini, Teresa Noce, Invernizzi e Mariani. Tutti gli oratori, eccetuati Parri e Canini, sono stati concordi nel deplorare coloro che si sono allontanati dalla F.S.M. Questa deplorazione deve quelli che sono nella F.S.M., perchè non debbano approvare le scissioni dei rappresentanti dei lavoratori dei vari Paesi. Successivamente Canini e Parri presentavano all'Assemblea un ordine del giorno in cui affermavano «la necessità di rivedere la posizione della CGIL nei confronti della F.S.M.» non avendo questa voluto servire da ammonimento per «affrontare i problemi sindacali sorgenti dall'applicazione del Piano Marshall».

Secondo Parri e Canini «ci sono delle divergenze ideologiche che non permettono alla CGIL di rimanere in seno alla F.S.M.». Evidentemente i due rappresentanti delle correnti minoritarie fingono di non sapere che l'unità delle classi lavoratrici in seno alla F.S.M. non si è mai basata sull'unità ideologica dei lavoratori e delle organizzazioni dei vari Paesi, bensì sulla necessità di un fronte comune di lotta contro i provocatori di guerra e per il progresso sociale in tutti i Paesi. L'o.d.g. Canini-Parri è stato respinto.

La relazione Bitossi

La riunione proseguiva nel tardo pomeriggio dopo la partenza del compagno Di Vittorio per Parigi per partecipare ai lavori dell'Esecutivo della Federazione Sindacale Mondiale.

Sotto la presidenza di Santi, il compagno Bitossi ha svolto quindi la relazione sul secondo punto all'ordine del giorno: «Situazione sindacale e trattative con la Confindustria». Bitossi dopo avere esposto dettagliatamente lo stato delle trattative con la Confindustria per la revisione del congegno di scala mobile — si è soprattutto soffermato sulla situazione di crisi delle industrie milanesi.

Bitossi ha anche riferito il contenuto della lettera della Confindustria in merito alla non collaborazione. Dopo la relazione Bitossi sono intervenuti Invernizzi, Massini e Parri.

Nella giornata di domani la discussione sull'importante argomento proseguirà e sarà fissato l'orientamento della CGIL sul problema delle retribuzioni salariali e le linee generali della risposta alla Confindustria.

Il Comitato Esecutivo della FSM inizia oggi le riunioni

PARIGI, 27. — Il Comitato Esecutivo della Federazione Sindacale Mondiale inizierà domani la conferenza di quattro giorni indetta dall'Ufficio esecutivo.

I rappresentanti sindacali italiani francesi, cinesi e sovietici hanno affermato fin dal 19 gennaio scorso che la mozione del Consiglio delle Trade Unions britanniche che richiedeva la sospensione per un anno della F.S.M poteva essere giudicata solo dal Comitato esecutivo.

Il Consiglio dei Ministri stamani al Viminale

Il Consiglio dei Ministri si riunisce stamani al Viminale. Sono all'ordine del giorno una relazione di Sforza sulla situazione internazionale, una di Vanoni sulla riforma tributaria e numerosi provvedimenti tra cui una legge per la ricostruzione dei fabbricati distrutti dalla guerra. Il Consiglio superiore dell'Emigrazione ed una legge che modifica l'attuale trattamento dei combattenti della seconda guerra mondiale.

L'asso svedese Gunner Nordhal, da soli quattro giorni in Italia, ha debuttato ieri nel Milan, ed ha segnato una rete per la sua squadra nell'incontro con la Pro Patria, vinto dai rosso-neri per tre a due.

DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DEGLI S. U.

Ci vorranno quattro anni per preparare il piano Truman

Precisazioni di Acheson sui progetti espansionistici degli Stati Uniti nei "paesi meno progrediti,,

WASHINGTON, 27 — Sempre più chiaro si va delineando il nuovo Piano Marshall per i «territori meno progrediti», piano che costituisce, com'è noto, il quarto punto del programma enunciato da Truman nel giorno del suo insediamento alla Casa Bianca. Il Presidente degli Stati Uniti nel corso di una conferenza-stampa ha rivelato che egli aveva iniziato la preparazione di questo programma dopo la formulazione del Piano Marshall per l'Europa e che il governo degli Stati Uniti sta ora studiando i mezzi per attuare il nuovo piano su scala mondiale. «Saranno necessari — ha soggiunto Truman — tre o quattro anni prima che sia definito».

Bevin ha ripreso immediatamente in un discorso pronunciato alla Associazione Londinese della Stampa estera, «il quarto punto» del programma del Presidente Truman manifestando la sua adesione.

Ieri il Segretario di Stato Acheson ha aggiunto degli altri elementi di chiarimento su questo che è stato definito «il più ambizioso tentativo di salvataggio del capitalismo americano»: «Vastissime riserve di capitale privato, ha dichiarato Acheson, sono disponibili per appoggiare la proposta del Presidente Truman di elevare il livello di vita del mondo». «Ma questo capitale, ha specificato il Segretario di Stato, non può essere impiegato a meno che i paesi interessati creino condizioni in base alle quali i privati possono tranquillamente investire il proprio danaro».

Anche Eric Johnston, uno dei più grandi industriali americani e presidente della Associazione dei produttori cinematografici degli Stati Uniti, ha illustrato il piano degli investimenti mondiali dei capitalisti americani. Johnston ha dichiarato «che la tecnica e il capitale americani dovrebbero associarsi alla mano d'opera ed al capitale di altri paesi per formare una società per lo sviluppo economico mondiale».

Tanto Acheson quanto Johnston hanno affermato che le zone degli investimenti dovrebbero essere l'Asia, l'Africa e il Medio Oriente.

Markos lancia un appello di pace

ATENE, 27. — La Radio della Grecia Libera ha diramato oggi un appello del Governo della Grecia Libera per la conclusione della pace.

L'appello che è rivolto alla popolazione greca e particolarmente ai soldati e ufficiali dell'esercito governativo, afferma che il governo provvisorio della Grecia Libera è disposto a inviare una delegazione ad Atene per trattare la pace. Le condizioni poste dal governo di Markos sono le seguenti:

1) Tutti i militari stranieri e le missioni militari dovranno lasciare il Paese; tutti gli accordi conclusi che intaccano la sovranità della Grecia dovranno essere aboliti; tutti gli interventi stranieri dovranno cessare

2) Alla conclusione dell'armistizio gli eserciti democratico e governativo dovranno rimanere sulle posizioni occupate attualmente.

3) Amnistia generale per tutti i prigionieri politici.

4) Garanzia delle libertà democratiche.

5) Reale eguaglianza per tutte le minoranze politiche.

6) Dopo l'armistizio si dovrà formare un nuovo governo di unità nazionale, seguito immediatamente da libere elezioni generali.

E' uscito il n. 2 (29) di

PER UNA PACE STABILE PER UNA DEMOCRAZIA POPOLARE!

Organo dell'Ufficio d'informazione dei Partiti Comunisti e Operai

DAL SOMMARIO:

1) - L'opera di Lenin è immortale (Editoriale).
2) - Sotto la grande ed invincibile bandiera del leninismo (G. Dimitrov, segretario generale del Partito comunista bulgaro).
3) - Lenin vive nel cuore di milioni di lavoratori in tutto il mondo (Anna Pauker, segretaria del Partito operaio rumeno).
4) - Imparare da Lenin (Pietro Ciutar, tornitore dell'officina «23 agosto» di Bucarest).
5) - L'importanza internazionale del leninismo (F Konstantinov).
6) - Lenin, ispiratore degli operai francesi in lotta per l'indipendenza nazionale (G. Cogniot, membro del C C del Partito comunista francese).
7) - La lotta dei lavoratori italiani per la libertà e l'indipendenza del paese (Pietro Secchia, vice-segretario generale del Partito comunista italiano).
8) - Per l'edificazione delle basi del socialismo in Polonia (Hilary Minz, membro dell'ufficio politico del Partito operaio unificato polacco)
9) - Lo slancio del movimento di liberazione nazionale nel Brasile (E. Vasconcellos).
10) - L'educazione marxista-leninista dei quadri (Bruno Keller dirigente la Sezione propaganda del C. C. del Partito comunista cecoslovacco).

Il giornale porta inoltre una ricca informazione internazionale.

Una copia Lire 25

E' uscito il n. 5 di

"VIE NUOVE,,

Con uno scritto inedito di Lenin e articoli di Longo, Negarville, Grieco, G. Amendola, Teresa Noce, Ghini, Lama, Mieli, Montalbano, Jovine, Degli Espinosa, Bigiaretti, Gatto, Zara Algardi, R. Battaglia, Cavallere, Jacoviello, Tutino, Zangrandi, M. Cesarini, Sollima ecc.

Questo numero contiene inoltre uno scritto di Anna Pauker e una intervista con Giorgio Lukacs; e una corrispondenza da New York di Gioseph Starobin sul processo dei dodici comunisti americani. Disegni di: Verdini, Majorana, Scarpelli, Camerini e Brizzi.

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A LIRE 30

E' uscito il n. 4 de

«IL COMBATTENTE»

Settimanale nazionale del combattente, del partigiano e del militare

Con il sommario:

Torino ai suoi difensori.
Due tesi pericolose, continuazione del libero dibattito «Forze Armate e politica».
Quelli dell'ARMIR testimoniano. Dichiarazioni di autentici reduci.
Vita grama per gli agenti. Terza puntata dell'inchiesta sulla polizia.
Spagna calda di sangue. Servizio particolare dalla Spagna di Mario Carrillo.
Vita delle associazioni. Rubrica.
Dopoguerra. Racconto.
Pomeriggio d'amore. Novella umoristica.
Intervista dell'attrice Michèle Duprè.
Questa scienza inquieta.

Leggete e diffondete «IL COMBATTENTE»

Direttore: Luigi Cacchini

Direzione e Amministrazione: Via Conservatorio 9 - Milano

Abbonamenti: trimestrale L. 300, semestrale L. 600, annuale L. 1.150, sostenitore L. 5.000.

Una copia L. 25

NUOVO CLAMOROSO FALSO DEL "POPOLO,,

Il "democristiano,, ucciso a Modena è un militante del partito comunista

I particolari del brutale assassinio - Il maresciallo Cau tenta ora di minimizzare la cosa

MODENA, 27. — *Alcuni giornali, il «Popolo» in testa, hanno pubblicato, con titoli a molte colonne, la notizia che un democristiano di Castelfranco Emilia era stato accoltellato da suoi avversari politici ed era morto poi all'ospedale per le ferite ricevute. Il democristiano in questione si sarebbe chiamato Emilio Romagnoli e sarebbe stato il gestore di una cooperativa Acli di Castelfranco.*

Si tratta di uno dei più clamorosi falsi di cui la stampa democristiana si sia resa colpevole. Il Romagnoli, che si chiama Marino, accoltellato e deceduto all'ospedale di Castelfranco, non soltanto non era un democristiano, ma era un comunista. Egli era iscritto al nostro Partito fin dalla liberazione ed era molto conosciuto. Viveva nella piccola frazione di Corlo ove gestiva, assieme alla moglie, una cooperativa di consumo

Prima di morire il compagno Romagnoli ha potuto raccontare le fasi della sua tragica avventura: si era recato al mercato di Modena per acquistare della carne per la sua cooperativa. Nei pressi del mercato egli veniva avvicinato da alcuni sconosciuti che gli proponevano un affare apparentemente vantaggioso. Il compagno Romagnoli li seguiva per alcune decine di metri finchè, giunto nei pressi di un furgoncino 1100, veniva afferrato, gettato dentro e tenuto a bada con le rivoltelle spianate.

Per molto tempo il furgoncino girovagò per vie secondarie e per le campagne modenesi. Appena fu scuro, in aperta campagna, si arrestò. Il compagno Romagnoli fu fatto scendere, fu imbavagliato, legato e colpito barbaramente con due pugnalate in petto. Poi il furgoncino si dileguò.

Perdendo copiosamente sangue il compagno Romagnoli riusciva a togliersi i lacci che lo stringevano e a trascinarsi per molti metri, finchè una macchina di passaggio lo raccoglieva e lo accompagnava all'ospedale ove decedeva.

Il falso compiuto su questo tragico episodio dalla stampa governativa dichiarazioni del tristemente noto maresciallo Cau di Castelfranco, il quale, credendo che l'ucciso fosse un democristiano, non aveva esitato a inscenare sul fatto la sua ennesima montatura parlando esplicitamente di aggressione originata da motivi politici.

Ormai il maresciallo Cau, resosi conto del suo errore, tenta di compiere una ridicola marcia indietro, minimizzando addirittura l'importanza dell'episodio.

Occorre invece che sul gravissimo fatto sia fatta piena luce.

Presentata alla Camera la legge sull'apprendistato

I compagni Di Vittorio e Santi, Segretari generali della C.G.I.L., hanno ieri presentato alla Camera dei Deputati lo schema di legge sulla disciplina dell'apprendistato.

I capisaldi del progetto sono i seguenti: 1) creazione di una rete di «centri di orientamento» per l'esame preventivo dell'apprendista; 2) imposizione di una determinata percentuale di apprendisti in ogni azienda non artigianale; 3) un imponibile del 10 per cento di apprendisti; 4) incremento delle scuole di formazione professionale; 5) creazione di una Commissione sindacale centrale, e di altre regionali e provinciali per la attuazione delle legge; 6) garanzie di retribuzione, trattamento, ferie, assistenza e regolamentazione.

Negati i miglioramenti agli orfani dei pensionati

(Continuazione dalla 1.a pag.)

tacolo dei d.c. che vanno per il palazzo in cerca di colleghi con cui far numero. E infine anche questa proposta — malgrado il voto favorevole dato dai più onesti d.c., a fianco delle sinistre — è respinta con soli 8 voti di maggioranza.

I clericali ridono soddisfatti! Di lì a poco tornano alla carica e respingono una proposta che estendeva la riversabilità della pensione anche alle vedove che abbiano sposato il pensionato quando già esso era tale. (Il sottosegretario MEDA, l'on. TOGNI e altri, entrati in quel momento, votano contro senza sapere nemmeno di cosa si trattava!).

Allo stesso modo viene respinta la proposta — pure avanzata da alcuni d.c. e sostenuta dalle sinistre — che faceva godere ai figli minorenni la pensione indiretta spettante alle vedove, qualora esse decedessero: così i d.c. lasciano privi di aiuto prezioso i bambini dei pensionati che restano orfani del padre e della madre!

Viene infine respinto un emendamento del compagno CAVALLARI favorevole ai pensionati che furono riassunti in servizio in base al decreto 31 gennaio 1944. Così alle 20, esaurite le parti più importanti della legge, la seduta è tolta.

Resta ancora da discutere la proposta comunista per la concessione della 13. mensilità ai pensionati.

IMPORTANTE RIUNIONE ALLA CGIL PER I FITTI

Inquilini e commercianti contro ogni aumento nel '49

Gli edili chiedono l'intervento di Einaudi per l'acceleramento dell'opera di ricostruzione

Il rinvio di un anno di qualsiasi nuovo aumento dei fitti è stato chiesto dalle organizzazioni interessate al Governo e al Parlamento.

La C.G.I.L. comunica infatti che con la partecipazione dei rappresentanti di alcune organizzazioni sindacali, della Confederazione dell'Artigianato, della Federazione Nazionale Barbieri e Parrucchieri, del Presidente dell'Unione Commercianti e l'adesione dell'Associazione Sinistrati, si è riunito il Comitato di Azione per la Difesa degli Inquilini per esaminare la situazione creatasi in seguito alla entrata in vigore dei recenti aumenti nei canoni di affitto per le case ed i negozi ed all'approvazione dei noti emendamenti al progetto di proroga settennale del blocco dei fitti.

E' stato rilevato che per rendere effettivo il regime vincolistico dei contratti di locazione delle case e dei negozi, nessuna eccezione può essere introdotta oltre quelle previste dalle norme in vigore onde non determinare nuovi dolorosi casi di sfratto

Quanto ai negozi di attività artigianale e del piccolo commercio, nessuna deroga può consentirsi al blocco.

Inoltre ogni eventuale maggiorazione dei canoni dovrebbe essere contenuta nei limiti più ristretti e sopportabili, con decorrenza comunque differita al prossimo anno tenuto conto degli aumenti affrettatamente concessi di recente, e con eventuali revisioni biennali per seguire l'ulteriore fluttuazione dei costi della vita.

E' stato infine deciso che il Comitato presenti immediatamente le richieste formulate, agli organi legislativi ed ai gruppi parlamentari interessandoli al grave problema.

Da parte loro i lavoratori edili hanno chiesto il diretto intervento del Presidente della Repubblica per sollecitare il Governo ad accelerare la ricostruzione edilizia. Una delegazione composta dai dirigenti sindacali della categoria Aiò, Pilati, Cianca, Gambelli, Longinotti e Romch, accompagnata dal compagno on. Pietro Amendola e dal sen. Pertini, è stata infatti ricevuta ieri dal Presidente Einaudi per prospettargli le aggravate condizioni delle costruzioni di abitazione e la necessità di ripristinare la ommissione per l'edilizia presso il Ministero dei LL. PP.

Al termine del colloquio, il Presidente Einaudi ha assicurato che egli interverrà presso il Governo riferendo le esigenze esposte dalla delegazione.

Soddisfazione in Romania per il "Consiglio economico,,

Dichiarazioni di un portavoce polacco sulle discriminazioni del "Piano Marshall,,

BUCAREST, 27. — La costituzione del Consiglio di reciproca assistenza economica è stata accolta con la massima soddisfazione dall'opinione pubblica romena. La stampa romena scorge in esso uno strumento atto ad abbreviare il cammino delle democrazie popolari verso il socialismo nonchè una potente arma contro tutti i tentativi imperialisti di intaccare con mezzi economici la sovranità dei paesi dell'Europa orientale e sudorientale. I giornali mettono in rilievo il fatto che il nuovo Consiglio si basa sull'assoluta uguaglianza fra tutti gli Stati che vi partecipano e lo contrappongono al principio americano di dominazione che si fa sentire in tutti gli Stati beneficiati dall'ERP

Si apprende da Varsavia, che parlando ai rappresentanti della stampa estera, un portavoce del Governo polacco ha dichiarato che «il Consiglio di mutua assistenza economica, non costituisce un'organizzazione difensiva e non può in nessun caso esser considerato un blocco». Dopo aver posto in rilievo l'importanza che tale consiglio ha per la Polonia, il portavoce ha dichiarato che gli scambi commerciali fra la Polonia e l'Occidente non ne risulteranno diminuiti «Inoltre — egli ha aggiunto — il Governo di Varsavia non è affatto tenuto a consultare il Consiglio prima di concludere un accordo commerciale»

Mettendo a confronto il Piano Marshall e il nuovo Consiglio, il portavoce ha citato tre misure adottate dalle autorità americane nei confronti della Polonia: 1) riduzione delle importazioni dalla Polonia negli Stati Uniti durante il 1948, nella misura del 50% rispetto al 1947; 2) rifiuto da parte di Washington, di concessione di permessi di esportazione per certe merci ordinate contro pagamento in contanti dalla Polonia; 3) rifiuto, da parte della Banca Internazionale per la Ricostruzione, di concessione alla Polonia di un credito di 100 milioni di dollari per rinnovare gli impianti delle sue miniere di carbone

Un repubblichino ucciso ieri nelle vie di Milano

I colpi sono partiti da un'auto in corsa - Un dirigente della Olap ucciso in circostanze simili

MILANO, 27. — Nel primo pomeriggio di oggi, in via Lomazzo il 26enne Felice Ghisalberti di Egidio è stato ucciso da quattro colpi di pistola sparati da un taxi che poi ha proseguito la corsa scomparendo. L'autista del taxi, Andriano Bellinzoni, subito dopo il fatto si è presentato presso l'ufficio del dirigente la Squadra Mobile e per narrare i particolari dell'accaduto e per precisare come egli sia stato costretto ad assecondare gli sconosciuti autori della sparatoria. Gli sconosciuti dalla macchina spararono sul Ghisalberti mentre usciva da una trattoria.

Al nome di Felice Ghisalberti esiste in Questura di Milano una pratica: egli fece parte prima della milizia ferroviaria e poi della «Muti». Venne arrestato nel maggio del 1946 perchè ritenuto corresponsabile dell'uccisione di Eugenio Curiel: successivamente prosciolto in istruttoria da questa imputazione subì un processo per collaborazionismo ma venne assolto per amnistia e scarcerato il 4 giugno 1947.

In circostanze quasi identiche, sempre nella giornata di oggi, è stato ucciso il cinquantenne Leonardo Massazza, abitante in piazzale Leonardo da Vinci, capo ufficio paga allo stabilimento O.L.A.P.

Verso le ore 21 un taxi si fermava davanti all'abitazione del Massazza. Scendevano due persone mentre un terzo rimaneva sulla macchina in attesa col motore acceso. I due si dirigevano verso lo stabile numero 5 e suonavano il campanello di un appartamento sito a pianterreno. Appena comparve sulla porta il Massazza lo uccidevano con cinque colpi di pistola al torace ed all'addome. I due raggiungevano la macchina e con le armi in pugno costringevano l'autista a riportarli verso la periferia. L'autista, certo Silvio Perego, si precipitava dopo alla Questura e raccontava il fatto. I connotati che egli dava di due dei tre sconosciuti, corrispondevano a quelli degli uccisori del Ghisalberti.

Tre detenuti evadono con una cordata di lenzuola

NAPOLI, 27. — Ieri sera, col favore delle tenebre, eludendo ogni sorveglianza, 3 detenuti ricoverati all'ospedale «Cardarelli», attraverso una cordata di lenzuola, sono riusciti ad evadere.

Si tratta di tali Giovanni Vitale di 24 anni da Frattamaggiore, detenuto per associazione a delinquere, Giuseppe De Falco di 29 anni da Acerra, rapinatore ed Eugenio Monaco da Savona, condannato a 6 anni di reclusione ed in attesa di giudizio per altri reati. La polizia li ricerca attivamente.

LE VIOLENZE POLIZIESCHE

Torviscosa presso Udine posta in stato d'assedio

UDINE, 27. — L'annuncio dello sciopero generale indetto per domattina alla S.A.I.C.I. di Torviscosa, in appoggio ai braccianti in lotta da due settimane, ha scatenato la furia poliziesca ed ha dato il via alle intimidazioni padronali.

L'intera cittadina è stata posta in una specie di stato d'assedio:

E' stato proclamato lo sciopero generale di protesta per domani

IL CAMPIONATO DI CALCIO SEMBRA DECISO

Il Torino aumenta il distacco battendo la Sampdoria per 2 a 1

I granata hanno 4 punti di vantaggio sull'Inter e 5 sul Genoa

TORINO. Bacigalupo, Ballarin, Maroso; Castigliano, Rigamonti, Martelli; Menti, Loik Bongiorni, Mazzola, Gabetto

SAMPDORIA: Bonetti, Balico, La Penna; Coscia, Bertani, Gramaglia; Lucentini Bassetto, Baldini, Gei, Rebuzzi.

Arbitro: Bel.è

Reti: al 15' Mazzola, al 20' Lucentini, al 35 Loik (tutte nel 1. tempo).

TORINO, 27 — *Il Torino è riuscito a battere la Sampdoria in un incontro combattuto e ricco di bel gioco, che ha avuto, specie nel primo tempo, fasi emozionanti ed alterne.*

I granata sono riusciti a far prevalere alla distanza la loro maggior classe e specie nel finale dell'incontro la loro supremazia è stata netta

La squadra granata andava in vantaggio al 15' del primo tempo con Mazzola, ma la «Samp» pareggiava con Lucentini cinque minuti dopo Il Torino tornava all'attacco e si riportava in vantaggio al 35' per merito di Loik, che insaccava di testa un passaggio di Gabetto

Nel secondo tempo i blucerchiati cercavano disperatamente il pareggio ma la difesa granata conteneva bene gli attacchi, ed anzi nel finale i campioni apparivano i veri dominatori del campo

I migliori in campo sono stati: Gabetto, Mazzola, Bongiorni e Menti per il Torino; Bonetti, Baldini, Bassetto e Lucentini per la «Samp».

Milan-Pro Patria 3-2

MILANO, 27 — Malgrado la giornata lavorativa, molto pubblico è accorso oggi alla partita per assistere all'atteso debutto di Nordhal

I bustesi vanno in vantaggio con Turconi al 13' del primo tempo, ed il Milan, per quanto proteso all'attacco, non riesce a rimontare lo svantaggio. Nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo, invertitisi di ruolo Sloan ed Annovazzi, i rossoneri sfiorano più volte il pareggio.

L'inizio della ripresa è di marca milanista Al 2' segna Carapellese e al 5' con una bella azione Nordhal porta in vantaggio la sua squadra La Pro Patria non desiste, e al 17' Borra riesce ancora a segnare, ma tre minuti dopo Carapellese riporta definitivamente in vantaggio il Milan.

La classifica aggiornata

Dopo i recuperi di ieri della Serie A la classifica è la seguente:

Torino 34, Inter 30, Genoa 29, Sampdoria 28, Milan e Lucchese 27, Triestina 26 Juventus 24, Fiorentina 23, Palermo e Bologna 22, Roma 21, Padova 20, Pro Patria e Modena 16, Atalanta, Livorno e Bari 15, Novara e Lazio 14

Il pronostico per domenica

FIORENTINA-BARI	1
GENOA-BOLOGNA	1
LAZIO-LUCCHESE	1
MILAN-ROMA	1-x
MODENA-ATALANTA	1
PADOVA-NOVARA	1
PALERMO-INTER	x-2
PRO PATRIA-SAMPD.	x
TORINO-LIVORNO	1
TRIESTINA-JUVENTUS	x-1
PISA-VERONA	1-x
SALERNITANA-LEGNANO	1

PUGILATO

Minelli-De Roode il 22 febbraio ad Amsterdam

AMSTERDAM, 27. — L'incontro tra il pugile italiano Livio Minelli e l'Olandese Giel De Roode, valevole per il titolo europeo dei medio-leggeri (attualmente detenuto da Giel De Roode) si svolgerà il 22 febbraio prossimo ad Amsterdam.

E' uscito il n. 9 di

MONDO OPERAIO

Il telegramma di De Gasperi di Pietro Nenni.
Il Congresso del P.S.L.I. di Achille Corona.
La decomposizione della destra socialista francese di Martinet.
Finale del P.S.I. contro il Comisco.
Sindacati Marshalliani al lato dei governi Marshallizzati.
Sette giorni nel Mondo di Antonio Borgoni.
L'offensiva dei licenziamenti di Ruggero Amaduzzi.
Prima che il gallo canti di Libero Bigiaretti.
Articoli su problemi nazionali e internazionali; Notiziario politico parlamentare; Corrispondenze dall'estero; Rubriche economiche e letterarie.
In appendice: il testo integrale dei discorsi e dei documenti sulla politica estera americana.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico UESISA
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

PICCOLA PUBBLICITA'

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-964 ore 8.30-18.
Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. concessionaria esclusiva

21 Domande cam. e pens. L. 10

A. CESSIONI Impiegati, Salariati, Parastatali, Comunali, Infermieri, Tranvieri. Liquidazione sollecita. Anticipi senza interessi. Castelfidardo n. 34. Telef. 47.44.15 orario 9-13 16-19.

OCCASIONI L. 12

ATTENZIONE!!! Alla Casa dell'Astrakan Permanente e Russo troverete il più grande meraviglioso assortimento di pellicce da L. 15 000 in poi e garantiamo meravigliose pronte nei ... I prezzi sono i migliori d'Italia. Pagamento in 12 mesi senza anticipo. «MAPIL», via Campo Marzio 69 primo piano.

CALZATURE gomma qualsiasi tipo, galoches, stivali, riparazioni eseguisce laboratorio specializzato Lapa 4-A (663 707)

PELLICCE modelli nuovissimi Volpi esemplari pacco astrakan. ... fatti montare ... preparatore facilitando pagamento. 362.560

9 Mobili L. 12

AFFRETTATEVI!!! - RARISCI - 31 GENNAIO TERMINA GRANDIOSA LIQUIDAZIONE SOTTOCOSTO ASSORTIMENTO MOBILI (ANCHE RATEALMENTE) PIAZZACOLARIENZO (CINEMA EDEN)

SCHIAVONE OROLOGI SVIZZERI a tutti in 10 rate - PREZZI IMBATTIBILI - Niente cambiali in Banca
Via Montebello N. 88 - Via Sistina N. 58-c - Borgo Pio N. 149 - Viale Regina Margherita N. 35